



A ISFOR 2000
DIBATTITO
SUI PROBLEMI
DELLA VIABILITÀ:
SUL BANCO
DEGLI ACCUSATI
NON POTEVA
MANCARE L'ANAS

STRADE CHE NON CI SONO, C'È UN COMITATO PERMANENTE PER BATTERE L'IMMOBILITÀ

Un comitato permanente per far muovere Brescia. Questo il risultato del convegno "La mobilità delle persone e delle merci: un'emergenza non più rinviabile per l'economia dei nostri territori", tenutosi lo scorso 28 marzo a Isfor 2000. Un passaggio messo, seppur parzialmente, in ombra dall'annuncio della gara di appalto per il primo lotto (da Sarezzo a Concesio) dell'autostrada Valtrompia, ma che rappresenta pur sempre uno step ulteriore verso la presa di coscienza che "i nodi viabilistici della provincia di Brescia vanno risolti".

L'iniziativa ha visto la partecipazione di dieci associazioni imprenditoriali del territorio (Ascom, Aib, Collegio costruttori edili, Confartigianato, Confederazione italiana agricoltori, Confederazione nazionale artigiano, Confesercenti, Federazione autotrasportatori italiani, Lega nazionale Cooperative e mutue, Unione provinciale agricoltori) che si sono confrontate con le istituzioni rappresentate dal Comune (presente il sindaco Paolo Corsini) e dalla Provincia di Brescia (con il presidente Alberto Cavalli), raggiungendo un accordo di fondo per la nascita di questo osservatorio per vegliare sulla mobilità bresciana. Un comitato necessario "per



Due momenti dei lavori a Isfor 2000 dedicati alla grande "malata bresciana": la viabilità

L'annuncio della gara di appalto per il primo lotto (da Sarezzo a Concesio) dell'autostrada Valtrompia, rappresenta soltanto uno step ulteriore verso la presa di coscienza che "i nodi viabilistici della provincia di Brescia vanno risolti".

L'OSSERVATORIO
 HAL'AVVALLO
 DEL PRESIDENTE
 DELLA PROVINCIA
 CAVALLI
 E DEL SINDACO
 DI BRESCIA
 PAOLO CORSINI

chiarire come sia gravoso il peso costituito da un sistema infrastrutturale inadeguato che risulta un freno alle attività economiche" come sottolineato a due voci da Ferruccio Rossi Thielen (Ascom) e Alessio Merigo di Confesercenti. Un cahier de doléance cui si sono aggiunti Antonio Petrogalli del Fai ("ci deve essere data la possibilità di far viaggiare le merci"), Giovanmaria Rizzi di Confartigianato ("le imprese locali sono impossibilitate dai tempi di percorrenza a lavorare oltre Milano") e Andrea Rossetti. Il rappresentante della Confederazione nazionale artigianato non è andato per il sot-

La critica del presidente Giuliano Campana: "Anche il comparto dell'edilizia paga un caro prezzo sul fronte della viabilità, con aggravii di spesa e problemi tecnici"

tile rivendicando come "si perda sulla strada la competitività guadagnata dalle nostre aziende".

Severo anche il giudizio del presidente del Collegio Costruttori di Brescia. Giuliano Campana, in-

fatti, ha ricordato i fattori che determinano la scarsa competitività del sistema Brescia in termini infrastrutturali. Ma è la stessa categoria dei costruttori a non essere solo parte in causa per i mancati appalti, per i ritardi del sistema pubblico. "Ogni spostamento da e per i cantieri - ha detto il presidente Campana - implica perdite di tempo oltre ogni misura. Questo si riflette sull'aumento dei costi e su danni che i costruttori spesso devono affrontare. Basti pensare ai tempi del trasporto dei calcestruzzi, che devono essere tarati con adeguata puntualità". In sostanza,

SISTEMA MODULARE
 LEGGERO BREVETTATO

SMOL®

UN NUOVO MODO DI
 COSTRUIRE

LA QUALITÀ
 NELLE OPERE IN C.A.

CASSERI IN CEMENTO "A PERDERE"
 Con montaggio manuale

"Semplice Veloce Economico Portante Estetico"



ESEMPIO DI MURATURA CON CASSERI SMOL

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA

ADL Group

Via dell'artigianato, 12 - 25028 Verolanuova (BS)
 Tel. 030 9362726 - Fax 030 9362261
 smol@pannellispa.it

EDILFARO S.r.l.



MATERIALI PER L' EDILIZIA



SOLAI A LASTRE A TRAVETTI E A PANNELLI

LATERIZI - COPERTURE - LEGNAME - PVC.

FERRAMENTA E ATTREZZATURE EDILI

ARREDO URBANO - CAMINETTI

Roncadelle (BS) - Via Martiri della Libertà, 5
 Tel. 030.2584383 - 2584588 - Fax 030.2584393

pur se i numeri non sono disponibili, il danno di una rete viaria non all'altezza dei tempi, è assolutamente elevato. Lo si misura ancor più quando l'economia subisce dei contraccolpi negativi. In sostanza, non è solo all'interno della aziende che si concretizza il fattore mercato, ma anche superati i cancelli delle fabbriche la situazione deve essere costantemente monitorata. E proprio non ci siamo.

Chiamati in qualche modo alla sbarra Comune e Provincia hanno calato sul tavolo i propri assi, ovvero il "Piano mobilità del centro storico e le novità per regolamentare la sosta" per Corsini ed "i 784 interventi complessivi sulla viabilità" che, a fine mandato, nel 2008, avranno caratterizzato l'amministrazione Cavalli. Ad Isforo 2000 è però emerso forte e chiaro l'invito a realizzare nuove strade: Brebemi, autostrada della Valtrompia sono l'esempio più eclatante, due obiettivi la cui centralità è stata riconosciuta anche da Mauro Coletta, direttore centrale autostrade e trafori di Anas. Coletta si è poi difeso dalle accuse di "aver trascurato la viabilità bresciana" ricordando gli investimenti importanti fatti da Anas a Brescia nel corso degli ultimi anni.

Tornando alle due sopracitate priorità, se per la futura direttrice triumplina la gara d'appalto lascia ben presagire il raccordo veloce Brescia-Milano rimane un punto dolente. Non si è nascosto Bruno Bottiglieri, a.d. di Brebemi nel ricordare come "si siano accumulati già tre anni e mezzo di ritardi con sovracosti che hanno fatto quasi raddoppiare l'importo previsto, giunto a 1.686 milioni di euro". Secondo Bottiglieri sul mancato ri-

STRADE COSTELLATE DI BUCHE, LA NEVE PRESENTA IL CONTO

Strade costellate di buche, piccole o medie voragini che punteggiano l'asfalto mettendo a repentaglio l'incolumità delle autovetture. Un inverno di passione fatto di pioggia, neve e gelo ha presentato un conto salato alla viabilità nel bresciano. Alcuni dei suoi snodi viabilistici principali provenienti dalla Bassa ne sono usciti gravati da un preoccupante effetto groviera, un pesante fardello che vedrà la Provincia mettere in campo un imponente programma di asfaltature per provare a rimediare ad una situazione ormai fattasi critica. Ipotizzando un salto all'indietro nel tempo, fino all'inizio di marzo, per rendersi conto dei disastri del maltempo bastava un mini tour lungo le direttrici principali che collegano la Bassa bresciana alla città. Un piccolo viaggio dell'assurdo che va dalla Tangenziale Sud, rabberciata in più punti e con pericolosi deflussi d'acqua, alla 45bis (la cui competenza spetta all'Anas) dove la precarie condizioni del manto stradale impongono un limite di velocità di 30 Km/h che è già abbastanza eloquente. Forse anche più dei cartelli che segnalano la presenza di tratti di asfalto dissestati. La Quinzanese, o Sp IX, non fa differenza se non per la regolarità con cui i crateri si distribuiscono tanto sulla car-

reggiata che sui lati affidando così a traiettorie da slomista la salvaguardia di gomme e ammortizzatori. Spostandoci più verso la Bassa sfilano Offlaga, Manerbio, Leno, Ghedi, la Sp 236 Goitese, punti cardinali di criticità meno evidenti ma non per questo trascurabili. Poi si fa rotta di nuovo verso Brescia sulla Tangenziale Sud e il percorso ad ostacoli ricomincia con, ciliegina sulla torta, una voragine pronta ad "accogliere" chi decida di imboccare l'uscita di Brescia Centro.

In definitiva la storia di un weekend nero che dimostra come sia urgente mettere mano ad un piano di riasfaltatura complessivo. Tra il 24 ed il 25 febbraio, nel tratto di Tangenziale Sud alle spalle di campo grande, sono stati infatti almeno una quarantina gli automobilisti costretti a "fermarsi ai box" per ovviare a forature, lesioni ai cerchi o ad altri danneggiamenti dovute alle voragini apertesesi lungo le corsie. Stessa situazione, se non più grave il giorno seguente con il risultato che, dopo le segnalazioni e i controlli da parte della Polizia Provinciale, la Provincia ha movimentato gli addetti della Manutenzione strade per riparare i guasti più evidenti.

BREBEMI:
SE LE TESSERE
DEL COMPLICATO
ATTUALE PUZZLE
ANDRANNO
A POSTO
L'AUTOSTRADA
CI SARÀ NEL 2011

spetto dei tempi previsti esistono responsabilità esterne a Brebemi. Per non parlare delle prescrizioni di Cipe e Regione Lombardia, con l'obbligo di affiancare i percorsi di Tav e Brebemi (scelta che causerà un esborso supplementare di 430 milioni) e di giungere a Milano correlandosi alla futura Tangenziale est esterna. Due "scherzetti" che, insieme ad altri fattori, hanno contribuito a far lievitare di 820 milioni i costi di realizzazione. Problematiche che rifuggono la questione viabilistica e Bottiglieri lo sa bene. Legando i destini di Brebemi ad altre due opere mastodontiche e difficili, quali sono le garanzie che non si crei un effetto domino per cui i problemi, burocratici come finanziari, di un progetto affossino l'altro. Queste le certezze che Bottiglieri ritiene indispensabili per poter reperire le risorse necessarie a far partire i cantieri. Un gioco complesso che vede Brebemi spa disputare con Anas per ridefinire i termini del riequilibrio finanziario attraverso un ritocco alle future tariffe di pedaggio e alla lunghezza della concessione. Se tutte le tessere di questo complicato puzzle andranno a posto in fretta, nel 2011 Brebemi potrebbe essere pronta.

Queste dunque le urgenze, come sottolineato anche dal presidente di Aib Franco Tamburini: "adesso sta al comitato diventare voce della coscienza delle istituzioni. Le associazioni è tempo che smettano di limitarsi a chiedere: vanno verificate le responsabilità".

Rosario Rampulla

CODE E SVINCOLI "INTASATI" TROPPI GUAI PER CHI VIAGGIA

Code, svincoli intasati e, non ultimi, contestatissimi limiti di velocità. A vederla così la situazione della viabilità su statali e provinciali del territorio sembra tutto fuorché rosea. Nessun disfattismo, per carità, ma quantomeno il problema merita qualche approfondimento anche alla luce di un comune sentire che vede anche nello status quo delle strade uno degli imputati di una circolazione sempre più difficile e al rallentatore.

Limiti di velocità, dicevamo. Il caso scoppia per delle limitazioni imposte da Anas su alcuni tratti di strade di propria competenza. In particolare nell'occhio del ciclone è finito (nell'ottobre 2005) un tratto, tra Rezzato e Nuvolera, della 45is fa Virle Treponti e Salò dove i tecnici Anas hanno ritenuto opportuno imporre un limite di velocità di 30 km/h. Decisione motivata dalla scarsa aderenza del manto stradale a causa dell'asfalto drenante che vi era stato posato. L'ordinanza ha lasciato una ovvia coda di strascichi polemici, quasi un preludio alle code vere e proprie che sono diventate congenite su quella striscia di asfalto lunga 4 chilometri. La Polizia Provinciale del distaccamento di Salò ha così voluto testare autonomamente il tratto "incriminato" sco-

prendo che la tenuta dell'asfalto, laddove il limite imposto è appunto di 30 km/h, consentirebbe una velocità maggiore. Il paradosso è che una porzione di strada considerata a rischio ha rivelato parametri di aderenza migliori di strade definite da Anas sicure.

Se da un lato si piange, le problematiche viabilistiche della provincia di Brescia sembrano pronte a ricevere un regalo atteso da molti anni. Come annunciato nei giorni scorsi dall'ente Provincia, a maggio dovrebbe essere avviato il primo lotto dei lavori per la realizzazione della terza corsia della Tangenziale Sud. I cantieri, della durata prevista di 920 giorni (103 milioni lo stanziamento, buona parte dei quali forniti dalla Regione Lombardia), interesseranno il tratto di circa 5,5 km compreso tra Brescia Est e Brescia Centro e prevedono, sostanzialmente, il raddoppio dell'attuale carreggiata, che sarà dotata di una terza corsia di marcia e di quella d'emergenza.

Oltre all'allargamento della sede stradale sarà necessario rimodellare (in molti casi ricostruendoli da zero, sfruttando le ore notturne per lavorare) 13 snodi quali sottopassi, viadotti e ovviamente i soprapassi.